

IL TRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunisti, Neurologia, Dichiarazioni e Risparmiamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina Cent. 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardozzo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

I PROVVEDIMENTI POLITICI e il Ministero

ROMA, 19 febbraio.

Sono cominciate le discussioni in prima lettura dei progetti politici. Inutile vi riassuma i discorsi fatti. Il risentimento parlamentare soddisfa ampiamente a questo scopo. Intanto le prime Avvisaglie di amici e di avversari criticano severamente chi questo chi quel provvedimento, anche quando gli oratori affermano di voler passare alla discussione dei progetti.

Questa intonazione generale credo sarà ad un dipresso: la eguale durante tutta la discussione. Nessuno, anche fra i più benevoli e fra i più entusiasti, nessuno accetta completamente tutti i disegni tutti proponendo modificazioni, restrizioni, ampliamenti, aggiunte; pochi si pronunceranno assolutamente contrari; questo lo dirà solamente l'Estrema Sinistra.

Una grandissima maggioranza voterà il passaggio alla seconda lettura. Su questo passaggio il Ministero domanda probabilmente un voto politico e la Camera glielo darà ampiamente. Così l'amor proprio e la condizione politica del Gabinetto Pelloux saranno soddisfatti e salvati; il Ministero attuale sarà forte abbastanza da restare tranquillamente al potere.

Per necessarii come precisamente si disciplineranno in questa occasione i partiti, posso dirvi che il nucleo ministeriale — quello che voterà il passaggio alla seconda lettura — sarà costituito anzitutto da sanerdoliani e giolittiani. Probabilmente voterà anche una buona parte del Centro.

Nella Destra vi sono forti dissensi. Il Sonnino ha fatto completa alleanza col Prinetti, e ciò gli ha inteso parecchi. Rudini, Colombo, Carminò, certo non saranno col loro.

Una di queste tre parti della Destra voterà il passaggio alla seconda lettura, domandando forse, in contrasto colla Sinistra, una repressione più dura e più energica, ma voterà.

Quando pel Ministero, o pel passaggio alla seconda lettura, votassero, dalla Destra, Sonnino e Prinetti, potrebbe darsi votassero il contrario Rudini e i suoi, negando esplicitamente la fiducia, se non nei provvedimenti, certo negli uomini.

E se pel Ministero vota Rudini, chi sa che contro di esso non votino Sonnino e Prinetti?

La conclusione è che pochi, salvo l'Estrema Sinistra, qualche gruppo di Destra, e qualche isolato negli altri banchi, pochi, tranne questi, respingono fin dalla prima lettura i provvedimenti.

Ma questa prima lettura durerà a lungo. Moltissimi sono gli iscritti, né il Ministero ha interesse ad affrettare una soluzione. Potrebbe darsi che la discussione si trascinasse fino a sabato venturo.

Passandosi alla seconda lettura, si dovrà poi formare la Commissione per l'esame e l'emendamento degli articoli. E qui la cosa si fa un po' più difficile.

Molti approveranno la prima lettura con la speranza che la Commissione e la seconda lettura modificheranno molto il primitivo disegno.

Il Ministero lascia crescere queste speranze, dicendo che ad esso basta affermare i principi; quanto alle modalità e alle disposizioni speciali, si rimetterà alla Commissione, che cercherà di far riuscire d'accordo coi capi della maggioranza.

La Commissione lavorerà, lavorerà, studierà e preparerà; intanto passeranno i giorni. E se anche i provvedimenti politici non saranno votati così presto, o saranno votati alla spicciolata, alcuni sì, altri no, non cascherà per questo il mondo, e forse neanche il Ministero. Perché il principio si è affermato e la sua buona volontà riconosciuta.

Il commercio franco-italiano

La Camera di Commercio italiana in Parigi ha pubblicato la statistica mensile del commercio franco-italiano, dalla quale risulta che durante il mese di gennaio del 1899 l'entrata in Francia delle merci italiane salì a franchi 12,300,000; esportazioni spedite dalla Francia per l'Italia salirono a franchi 14,708,000.

Dal confronto fra queste cifre e quelle del mese di gennaio del 1898, risulta una maggiore entrata di merci italiane in Francia per franchi 2,487,000 ed

una maggiore esportazione francese per l'Italia per franchi 4,158,000. (Commercio speciale).

Per l'Esposizione di Parigi

L'on Villa avrebbe dichiarato che se la Camera non approvava integralmente il maggiore stanziamento di lire 1,300,000 per l'Esposizione di Parigi, egli si dimetterebbe.

Tale somma, secondo l'on. Villa, rappresenta il limite minimo del concorso italiano, per far fare ai nostri prodotti una discreta figura all'Esposizione.

Come Leone XIII procede alle divisioni patrimoniali

Scrivono un corrispondente romano che nel mondo clericale non si fa che parlare di una piccante storiella della quale sono protagonisti il papa ed un suo nipote.

E noto che Leone XIII è riluttante ad allargare i cordoni della propria borsa. Vi sono invece dei membri della sua famiglia che eccedono nel senso opposto, e non mancano quindi di trovarsi di quando in quando in seri imbarazzi.

Uno di questi, un conte, quando gli parve di esser giunto alla fine di ogni risorsa, ricordandosi che tempo addietro il pontefice aveva venduto un podere di proprietà dell'intera famiglia, senza addoverlo però mai alla divisione della somma ricavata, fattosi coraggio si presentò senz'altro al papa. Dopo lunghe circumlocuzioni, venuto finalmente alla ragione vera della visita, fece uno sforzo e domandò quella che egli chiamava « la sua parte ».

— La vostra parte? — esclamò Leone XIII in tono di benevolenza. « Ma non siete stato, figlio mio, alla Chiesa della Stigmata a visitarvi la cappella gentilizia della nostra famiglia? E non avete veduto le pitture che vi ho fatto fare ed i ritratti della vostra nonna e dei vostri due zii, ed i dipinti di S. Camillo, il vostro protettore, e di S. Silvia, la protettrice della nonna? Ecco, figlio mio, dove è andata a finire la vostra parte della somma percepita nella vendita del podere ».

Il povero nipote, confuso, non seppe quali parole di scusa balbettare; ed il giorno dopo si prese il magro conforto di recarsi a contemplare i dipinti, nei quali, contro la sua volontà, erano stati convertiti quei denari di cui avrebbe avuto tanto bisogno.

La situazione a Parigi

Le dimostrazioni — Colluttazioni — Feriti — Arresti — Scioperi — Nuove complicazioni — Una dichiarazione di Dupuy — Seduta tumultuosa alla Camera.

Parigi 20 — Nel corso della notte si rinnovarono le dimostrazioni sui boulevard e nelle vie adiacenti. Fra partigiani ed avversari del nuovo presidente vi furono piccole colluttazioni, nelle quali parecchie donne, gettate a terra nella rissa, riportarono ferite. Le donne, raccolte dagli agenti di polizia, vennero trasportate nelle farmacie vicine.

I dimostranti fracassarono i vetri di molti edifici. La polizia, dopo aver tentato invano di indurre colle buone la folla a disperdersi, assunse un contegno più energico e riuscì così ben presto a far sgombrare le vie e le piazze. Verso le 11 di notte un altro gruppo di dimostranti raccolti dinanzi al palazzo della casa bancaria Rothschild, mandò in frantumi tutti i vetri delle finestre al pianterreno; anche qui si emisero grida di « Abbasso gli ebrei! Viva l'esercito! » ed anche qui la polizia operò parecchi arresti.

Verso le 11 di notte un altro gruppo di dimostranti raccolti dinanzi al palazzo della casa bancaria Rothschild, mandò in frantumi tutti i vetri delle finestre al pianterreno; anche qui si emisero grida di « Abbasso gli ebrei! Viva l'esercito! » ed anche qui la polizia operò parecchi arresti.

A mezzanotte si fu una dimostrazione dinanzi alla redazione del Petit Journal; partigiani della revisione tentarono di penetrare negli uffici, ma

trovarono gli accessi chiusi; si fracassarono parecchi vetri.

Circa una cinquantina di studenti realisti assembratisi dinanzi alla redazione dell'Anti-Jour, scassarono la porta e fracassarono i vetri; due arresti. Un altro gruppo d'un centinaio di persone fece una dimostrazione ostile dinanzi agli uffici dell'Intransigeant, il giornale di Koebeler; 15 arresti.

Dinanzi alla redazione del Journal du Peuple dell'aureghia Sebastiano Faure, i dimostranti formarono una catasta di giornali e vi appiccarono fuoco.

Le dimostrazioni continuarono tutta la notte dinanzi a tutti i giornali favorevoli al nuovo presidente Loubet. In parecchi quartieri dovettero intervenire le guardie repubblicane a cavallo o gli agenti di polizia.

In tutto si operarono circa 400 arresti, dei quali furono mantenuti 150. Fra gli arrestati ora anche il conte Barry, il quale fu però tosto rilasciato; invece il conte di Belmont è tuttora in arresto.

Parigi 20 — Lo sceno avvenuto stanotte sul boulevard disgustano anche i più ottimisti. Il nuovo sciopero dei terrazzieri avvenne stamane opprima la situazione aumentando il numero dei turbolenti. Il movimento operato cominciò verso le dieci nel quartiere di Montmartre. Parecchia bande percorrevano le vie trascinando seco operai che lasciavano il lavoro per ingrossare la falanga.

Parigi 20 — Alcuni giornali pubblicano una dichiarazione del presidente del Gabinetto, Dupuy, con la quale comunica che, d'accordo col neo-eletto presidente della Repubblica, Loubet, egli tien fermo al disegno di legge nella questione della procedura per la revisione dei processi, ed aggiunge che non permetterà che il Senato faccia qualche emendamento alla legge votata dalla Camera.

Se il Senato respingesse o modificasse il progetto di legge, il Gabinetto si dimetterebbe. Loubet sarebbe convinto della necessità di questo disegno di legge.

Parigi 20 — Alla Camera il presidente Deschanel comunica un dispaccio di condoglianza della Camera italiana, rievocante i ricordi di mutua simpatia fra le due nazioni e facente l'elogio di Faure (applausi).

Deliberasi che il dispaccio si conservi negli archivi e si incarica il presidente d'inviarlo alla Camera italiana e ringraziamenti della Camera francese.

Dupuy presenta il progetto per funerali di Felix Faure a spese dello Stato; il progetto comprende un credito di 85,000 franchi per funerali a Parigi e di 80,000 franchi per le cerimonie all'estero. Si chiede l'urgenza o la discussione immediata. La Camera acconsente.

Dopo tale presentazione avviene una discussione tumultuosa, avendo il socialista Dejeante proposto che i funerali di Faure si facciano in forma civile.

Infine la Camera approva il progetto con voti 403 contro 42.

I preparativi per una guerra marittima in Francia

Il Daily Mail pubblica un dispaccio da Tolone, nel quale vengono dati lunghi ragguagli sui preparativi ed armamenti straordinari cui si procede attualmente in quel porto.

Si annuncia che la massima attività regna negli arsenali e cantieri. Tutte le corazzate sono provvedute di nuovi cannoni e di polvere senza fumo. Si affrettano assai la costruzione dell'Indomptable, o del Terribile, che saranno pronti a navigare alla fine dell'anno. Si fanno continui esercizi di torpedini.

Gli ufficiali nei Caffè parlano apertamente della guerra coll'Inghilterra e sperano di non averla la peggio, giacché l'ammiraglio Fournier esprime la opinione che si poteva contare sulla vittoria.

Munizioni e viveri furono spediti in tutte le colonie francesi.

Questo dispaccio è intitolato: « La Francia arma ancora. La guerra coll'Inghilterra inevitabile ».

Il giornale tratta, nel suo articolo di fondo, il medesimo argomento, e dice che tutti questi grandi preparativi provocano stupore in Inghilterra, ove si sperava che gli uomini ben informati in Francia avrebbero abbandonata la

folia delle provocazioni. Se tali armamenti sono destinati a ottenere per forza concessioni nel Sudan, la Francia s'inganna. L'Inghilterra non sono disposta a intendere minacce.

IL DUCA DEGLI ABRUZZI ed il fato della spedizione Andree

Mandano da Roma: Da una comunicazione ricevutasi dal Duca degli Abruzzi, il quale si trova in Norvegia a preparare la sua spedizione polare, risulta che egli pure non crede alla possibilità che i cadaveri scoperti nella Siberia russa ed annunziati da un telegramma da Krasnoyarsk siano quelli di Andree e dei suoi compagni.

Non vi crede perchè gli sembra inverosimile che Andree, Strindberg e Fränkel si siano lasciati trasportare a circa 1600 chilometri dalla direzione che essi dovevano tenere per dirigersi verso il Polo, invece di scendere a terra.

Condivide poi l'opinione di coloro che giudicano assolutamente inverosimile che i vivi Andree, e i suoi compagni non dovessero ritrovarsi prima d'ora dalle popolazioni che abitano il paese dove il supposto avanzo del pallone coi cadaveri dei tre esploratori fu trovato.

Dovessi infatti rammentare che Andree è partito da 18 mesi.

Il Duca degli Abruzzi conclude esprimendo la speranza che la sua spedizione possa anche squarciare il velo del mistero che avvolge il fato della spedizione Andree.

Defezioni nel campo cattolico

Un rapporto giunto dalla Nunziatura di Monaco di Baviera alla Segreteria degli affari ecclesiastici straordinari in Vaticano, reca che in Carlsbad ed in alcuni paesi circostanti ottanta tedeschi cattolici passarono al protestantesimo. Si tennero conferenze per affermare la convenienza dei nazionalisti di promuovere l'accessione alla confessione luterana, che ha carattere decisamente tedesco. La lotta fra il clero e le popolazioni accenna ad inasprirsi. Anche dal Tirolo giunsero alla stessa Segreteria notizie inquietanti.

Orribili particolari di una catastrofe ferroviaria

Una spaventevole catastrofe ferroviaria avvenne sabato mattina a Forest, nel Belgio.

Il telegramma ci reca questi orribili particolari.

Il treno postale di Tournay che era arrivato alla stazione con un ritardo di 15 minuti e che perciò si dovette fermare oltre l'ora stabilita per la partenza, fu investito con terribile urto da un treno colera che sopraggiungeva a grande velocità a malgrado dei segnali che erano divenuti invisibili causa la nebbia fittissima. La locomotiva del treno colera, con uno schianto orrendo fece saltare in frantumi gli ultimi carrozzoni del treno postale. Gli altri carrozzoni subirono una scossa violentissima.

I carrozzoni distrutti sono tutti di terza classe ed erano occupati da numerosi operai e da scolari che si recavano alla scuola. Un redattore dell'Indipendance descrive il quadro spaventoso che presenta il luogo dove avvenne la catastrofe. Egli scrive fra altro: « Ecco là il cadavere di una giovane donna dalle trecce bionde tutte intrise di sangue. Fra le braccia, stretto convulsivamente, il cadavere tiene un bambino che strilla. Lì presso v'è un operaio con la spina dorsale spezzata. Più in là un altro cadavere con la testa spaccata in modo che si vede uscire la massa cerebrale sanguinolenta. Una governante è rimasta illesa nel terribile urto. Essa si trova però sotto il cadavere orribilmente mutilato di un uomo che l'opprime; essa non può muoversi. Non si può neppure prestarle soccorso, impedendola la caldaia del treno; prima di poterla liberare dalla sua terribile situazione occorreranno forse più di 2 ore di lavoro. Sotto la locomotiva, tre medici sono intenti ad amputare una gamba ad una disgraziata donna, per liberarla dalla terribile morsa. Ma la operazione atropica è appena compiuta e la povera giovane esala l'ultimo respiro ».

Più innanzi si vede un prete che somministra ad una morente l'estrema

unzione. Un giovane trovato privo di sensi presso la locomotiva non presenta che un'abrasione alla faccia. Egli deve aver sofferto però lesioni interne; egli geme, è pallidissimo. Il suo orologio d'oro caduto dal taschino del panciotto è stato trovato schiacciato, ridotto poco più di una carta da gioco.

Una signora ha riportato lesioni costose al petto che la mammella destra lo dovette venir amputata.

Fra i rottami dei carrozzoni si vedono stritolati, laterali, sfigurati, roventemente, i cadaveri di sei operai; quei corpi infatti non hanno più nulla di umano; è impossibile stabilirne l'identità.

Vi è notato il caso strano che né il macchinista né il fuochista della locomotiva che investì il treno furono feriti. Il capo-stazione di Forest il vidd immediatamente prima dell'urto saltare felicemente a terra e correre precipitosamente urlando come pazzi verso il bosco. Fino ad ora non si ebbero ulteriori notizie di loro.

Persona che era presente quando avvenne il orrore tremendo, narra che dopo lo spaventoso fracasso dell'urto, subentrò una pausa relativamente lunga di silenzio sepolcrale, prima che incominciassero a farsi udire le prime grida di dolore e di aiuto. Questo fenomeno si spiega con la terribile scossa nervosa subita dai passeggeri. Un passeggero, che fu trovato illeso, è in preda ad un tremore continuo che gli agita tutto il corpo; è colto da frequenti deliqui.

I feriti sono complessivamente 150.

CHE RAZZA DI PARROCO!

Dai giornali di Torino togliamo i seguenti particolari circa un processo ora svoltosi innanzi quel Tribunale penale: « Da tre anni provvedeva ai bisogni spirituali delle pecorelle di una frazione di Col S. Giovanni (Vini) un prete, Pietro Bonuzzi, sui cinquantatré anni. Della sua carriera ecclesiastica sappiamo nulla, ma, quanto a quella che è obbligatoria per galantuomini, risulta dal certificato penale una condanna di un anno (ridotta a sei mesi) per eccitamento alla corruzione dimissionari ed una sentenza di assolutoria per non provata reità; per la stessa poco pulita imputazione.

Con questi diplomi di abilitazione, l'autorità ecclesiastica lo mandò a pastore il greggio di quell'alpestre Comune; noi non ci attendiamo di far le meraviglie sulla opportunità di tale scelta, perchè possiamo già immaginarci che ci si risponderà: colpa della frammentarietà. Del resto ben si capisce che l'autorità religiosa tenga come titoli di benevolenza le condanne e processi per eccitamento alla corruzione, che emanano dall'odiato potere civile.

Il prete Bonuzzi credette che la Chiesa ed i beni che formavano il beneficio parrocchiale fossero « cose da dilapidare a suo piacimento, perchè cominciò a ridurre i banchi della Chiesa in mobili per la sua abitazione, e non rispettò neppure il confessionale, che trasformò in un tavolo. La cronaca non dice dove andasse in seguito a confessarsi le ragazze di Col S. Giovanni.

Poiché pose mano all'orto, fece tagliare e vendere come legna le piante vive e grosse da frutta, tanto per far quattrini in fretta.

Si lagno di infiltrazioni d'acqua nella cantina della sua canonica ed il sindaco richiese l'opera di un ingegnere. Nella notte precedente, all'arrivo dell'ingegnere, il parroco allagò la cantina con secchie d'acqua.

Il sindaco si recò sul luogo ed il parroco lo investì chiamandolo bugiardo. Allora il sindaco perdette la pazienza e denunciò i furti alla Chiesa, l'oltraggio alla sua persona, nonché altri due faterelli.

Il parroco nutriva idee socialiste, perchè dal pulpito, una festa disse a quei villici che se trionfasse il socialismo le cose andrebbero molto meglio ed essi (i preti) sarebbero più tranquilli.

Simili discorsi tenne anche in privato, ma poiché non furono bene accertate quelle parole, non si procedette, per questa propaganda.

Il parroco non perdette l'antico vizio neppure in quel paese, poiché un giovanotto su suo servo si lagno che di notte il prete si avvicinava al suo letto facendogli proposte oscene. Ma anche per questo reato non fu processato, non essendovi querela.

Il prete, quando si accorse che le faccende cominciavano ad intorbidarsi,

prese il volo per nuovi lidi, ed ora sta catechizzando altra gente, se non è nascosto in qualche convento.

Al Tribunale non restò che condannarlo in contumacia ad un anno ed 11 mesi di reclusione.

Un dramma d'amore

La vendetta d'una maestrina piemontese. Si ha da Rovigo:

Circa quattro anni fa venne nominata maestra del Comune di Crespino la giovane signora Teresa C. di Pinero.

Raggiunta quasi subito dal marito, non poterono a lungo vivere insieme, perchè, non avendo egli trovata a Crespino occupazione alcuna, dovette lasciarla sola e tornarsene al suo paese.

Non si sa, in che modo, né per quali ragioni, fatto si è che circa due anni fa la detta maestra, rinunciò al posto e fuggì col giovane Luigi C. di Crespino, emigrando in America.

Di poi non si seppero di loro notizia precisa, e desolò non poca meraviglia il ritorno, avvenuto, saranno venti giorni, del giovane, senza la sua compagna. Otto giorni dopo, però, alla pure giunse a Crespino, e tutti credettero fosse cosa convenuta fra loro, come del resto ella andava prima dicendo.

L'ogreggia persona che ci favorisce queste notizie, soggiunge che Cividale sarà orgogliosa di ospitare i dolci monaci di Montecassino; e che la loro adesione è motivo per tutti di vivo compiacimento.

PROVINCIA

I monaci di Montecassino alle feste per Paolo Diacono.

Da Cividale riceviamo notizia che l'abbazia di Montecassino ha aderito ed interverrà con speciale rappresentanza, in forma ufficiale, alle feste commemorative di Paolo Diacono, che si terranno in quella città nel prossimo autunno.

Rispondendo così nel modo più desiderato all'invito del Comitato locale, l'abbate di Montecassino, ilca di associarsi all'opera del Comitato stesso.

Come i lettori sanno, lo storico dei Longobardi — che ebbe Cividale per luogo di nascita — è morto nel celebre monastero; e l'illustrato abate, padre Amelli, scrivendo al Comitato cividalese, si vale, con pensiero elevato e gentile, di questa circostanza, per augurarsi che i congressisti vogliano recarsi dalla culla alla tomba di Paolo Diacono, ove troveranno fraturna ospitalità.

Il Circolo agrario di Latisana e la prossima Mostra bovina. Latisana, 29 febbraio.

La Mostra bovina che doveva aver luogo l'11 novembre p. p. venne rimandata, si terrà il primo marzo p. v.

Anche questa Mostra è una nuova e lodevole iniziativa del nostro Circolo agrario, che, da poco tempo fondato, sotto la presidenza di un giovane intelligente ed infaticabile, il sig. Gaspare Peloso Gaspari, si è già acquistato tante benemerite.

Oltre ai grandi benefici arrecati colla distribuzione di una considerevole quantità di concimi ai consociati, il nostro Circolo indisse, durante lo scorso inverno, un corso di conferenze, che, sia per i temi trattati, come per la valentia dei conferenzieri, riuscirono, come ne fece fede il concorso e l'apassionarsi del pubblico, intensamente proficue.

Né qui finiscono i meriti del nostro sodalizio, il quale si fa ora promotore dell'istituzione di una latteria sociale, istituzione che darà modo di ordinare e di raccogliere un importante prodotto, che ora per negligenza non dà alcun profitto.

Tornando alla Mostra, siamo certi che riuscirà benissimo, sia per la bontà dell'intendimento, che speriamo sarà apprezzata da tutti gli allevatori, come per il numero considerevole delle adesioni.

Essa gioverà a dare un maggiore impulso all'allevamento del bestiame, non abbastanza curato in questo basso Friuli, tanto meritamente celebrato per la fertilità del suolo.

Par l'occasione avremo ospiti graditi S. E. il Sottosegretario per l'Agricoltura on. Colosimo e l'on. Ottavi. Quest'ultimo, indiscussa autorità in materia, terrà anche una conferenza.

Cividale, 19 febbraio. Varia.

Nella seduta del 16 corr. il nostro Consiglio comunale, fra altro, deliberò lire 150 alla Società Dante Alighieri. Tale deliberazione incontrò il pubblico favore.

Poi stabilì di assumere la direzione ed amministrazione della Banda cittadina; e fra pochi giorni verrà aperto il concorso al posto di maestro.

Delibero lire 8000 per le feste di Paolo Diacono, ma questa somma essendo insufficiente per svolgere il programma della festa, ammettiamo fino da questo momento la necessità di una buona addizionale.

E finalmente con voto unanime confermò a vita il segretario sig. Brusini Luigi, al quale facciamo i nostri ringraziamenti.

Tiro d'artiglieria. Sono destinati alla scuola di tiro l'8° e il 20° reggimento d'artiglieria dal 9 maggio al 12 giugno al poligono di Splimbergo.

Delizie ferroviarie. Scrivono da Pontebba all'Adriatico:

« Il giorno 16 corr. chi viaggiava col treno che arriva a Pontebba alle 13,40, e precisamente nella carrozza di terza N. 3192, dov'essersi corso deliziato per l'indocente aspetto di quel vagone. Nei nostri paesi vi sono senza dubbio delle stalle molto migliori. Non esagero punto nel dire che sul pavimento vi era, a dir poco, una spugna d'immundizio, e che le panche erano addirittura orribili. Si aggiunga che il lume era spento e così il lettore potrà

farsi un'idea del come si poteva stare allegri. I viaggiatori, che fecero lo loro rimproveranze ai conduttori, si ebbero in risposta delle parole tutt'altro che soddisfacenti.

Sono adonco che si ripetono troppo spesso, e l'amministrazione dovrebbe porvi riparo, perchè, chi paga, ha il diritto di viaggiare in carrozza pulita, ed anche d'essere rispettato.

Nuovo studio d'ingegneria.

L'ingegnere Antonio Pinni, allievo del r. Politecnico di Milano, ed il geometra Paolo Cirio, col giorno 20 corrente, hanno aperto studio d'ingegneria in Palmanova, piazza V. E., sopra il Caffè Verza, primo piano.

Il Pitagor a un generoso ricostituente.

UDINE

Chiamata alle armi. Le notizie che abbiamo date ieri circa una chiamata alle armi non erano esatte, e vanno rettificato come appresso.

Il Ministero della guerra ha determinato che i militari di 1° categoria della leva sulla classe 1878 siano chiamati alle armi dal giorno 15 al 20 marzo prossimo, fatta eccezione per quelli dei distretti di Cagliari, Cosenza, Firenze, Lucca e Udine, i quali saranno chiamati parte dal 17 al 20 marzo e parte dal 30 marzo al 2 aprile.

La classe 1875 non è chiamata.

Vita militare. Il nostro concittadino signor Antonio Ferigo, capitano alla direzione di artiglieria in Torino (comandato al comando del corpo di stato maggiore), è collocato a disposizione, continuando come sopra.

L'on. comm. Elio Morpurgo, tenente di complemento nel reggimento cavallerieri «Novara», è loto dal ruolo di complemento per ragioni di età, ed inserito, a sua domanda, nella riserva, armata di cavalleria, con il grado medesimo. Il cav. Ferdinando Mamoli, maggiore della riserva al Distretto di Udine, cessa di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforma.

Per i volontari di un anno. L'arruolamento per i volontari di un anno è aperto fino al 31 ottobre presso i Distretti; La somma da pagarsi è fissata a lire 1800 per la cavalleria e a 1200 per la fanteria.

Per i sott'ufficiali. L'ammissione dei sott'ufficiali al corso speciale della scuola militare per l'anno 1898-990 è fissata nel numero di 74 per la carriera delle armi combattenti, cioè 34 di fanteria, 15 di cavalleria, 20 di artiglieria, 5 del genio.

L'impiego ai sott'ufficiali. L'Italia Militare dice essere prossima la chiamata di 160 sott'ufficiali per avere l'impiego in qualità di aiutanti postali.

I soliti spezzati. La Gazzetta Ufficiale di ieri promulga la legge sugli spezzati d'argento.

Personale delle Finanze. L'ultimo Bollettino del Ministero delle Finanze contiene le seguenti disposizioni: Paglieri, direttore di dogana a Udine, ebbe aumentato lo stipendio; Riscossa, ispettore di demanio a Valle Lucania, è trasferito a Pordenone; Meleri, idem, viceversa.

Società operaia generale. Domenica 28 febbraio alle ore 11 ant., avrà luogo l'assemblea generale dei soci nei locali della Società per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1. Resoconto sociale dell'anno 1898;
2. Nomina della Commissione di scrutinio delle liste elettorali per l'elezione del presidente e di dieci consiglieri;
3. Comunicazioni della Direzione.

Rinuncia in carica i Consiglieri: Tomini Angelo capomastro, Sandreca, ing. Giovanni, Comensanti Pietro farzaccio, Nigri Ferdinando falegname, Sabbadini Luigi impietato, Lucetti ing. Leonida, Mattioli Vincenzo pittore, Casotto Antonio tipografo, Gramese Antonio tipografo, Comellini Angelo ligatore di libri, Boer Augusto calzolaio, Molini Luigi Clemente falegname, Zilli Ugo doratore, Maruzzi Giovanni tappezziere.

Cessano dalla carica per completo periodo i Consiglieri: Tomini Gabriele falegname, Zaghis Luigi calzolaio, Vendruscolo Demetrio battitore, de Luca Teodoro fabbro, Savi Lodovico cond. tram, Dacorti Cesare bandolo, Pittini Umberto giardiniere.

Cessano dalla carica per rinuncia: Bortolotti Emilio intagliatore, Romano dott. Gio. Batt. veterinario — e per. Fort. 08. dello Statuto Zozzaffini Nicolo capomastro.

Se nella prima convocazione non si raggiungerà il numero legale dei soci, verranno convocati in assemblea di seconda riunione.

Le elezioni del Presidente e dei Consiglieri vengono indette nella domenica successiva all'approvazione del resoconto nei locali della Società, avver-

tendo che le urne resteranno aperte dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di detto giorno.

Banca Coperativa Udinese. Domenica 19 corrente essendo andata deserta l'assemblea dei soci, avrà luogo la seduta di seconda convocazione il giorno 5 marzo p. v. alle ore 10.

Una interessante monografia di Maniago e dintorni ha pubblicato l'egregio Antonio Tocchio, segretario presso questa Procura del Re, nell'anniversario della morte di Gio. Batta Maddalena, di lui suocero, già per oltre un trentennio segretario del Comune di Maniago.

Sottoscrizione per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno. Schede sottoscritte o somme versate dai collettori alla Società Dante Alighieri (Comitato di Udine): Sottoscrittori precedenti 2009 per lire 1071.71. Comm. Mafco Volp, Ing. 10; Giulio Trevisan e nove altri soci fondatori della Società operata di Cividale, 10; Mario Marchi ed amici di Maniago, Fanna e Cavasso, 8; Direttrice e conviventi del Collegio annesso alla R. Scuola normale di Udine (sottoscrittori 14), 4.90; amministratori ed impiegati della Banca popolare friulana in Udine (sott. 11), 20.56; Luigi Sandri di Fagnaga (sott. 34), 10.78; Direttore ed alunni della R. Scuola tecnica Pacifico Valussi di Udine (sott. 41), 15; Caffè Cavour di Udine (sott. 5), 7; avv. G. B. Graziani, Pretora di Tarcento (sott. 34), 16.55; impiegati della Cassa di Risparmio di Udine (sott. 11), 9; Giacomo Malagani di Udine, 10. Totale sottoscrit. 2172 per L. 1193.86.

Le offerte dei soci fondatori della Società operaia di Cividale, e quelle raccolte dal sig. Mario Marchi fra amici in una casa, erano accompagnate da indirizzi vibranti di patriottismo. Un telegramma di plauso inviò pure il dottor Arturo Magrini a nome di alcuni patriotti convenuti ad Ovaro.

Il prof. Borghi. Annunciamo con piacere che nello stato del prof. Borghi è subentrata e si mantiene una calma perfetta, e ch'egli ha conversato con piena lucidità di mente colle persone che si sono recate a visitarlo. Pare si trattasse proprio di una passeggera sovraccitazione nervosa prodotta da dispiaceri. Auguriamoci una sollecita guarigione completa — e dello spirito e del corpo — al bravo e simpatico prof. Borghi.

I pesci buoni e mangiarli in ciascun mese. Un nostro egregio amico ci manda, con desiderio che sia inserita nel giornale, la lista dei pesci dei quali è preferibile cibarsi nei singoli mesi dell'anno. Trattandosi di un cibo di magro, è una cronaca d'occasione in Quaresima.

Genova — Anguilla, Astice, Cappasini, sorta, Lucerna, Orada, Rombo, Stoglio, Calamaro, Pidocchio, Lampreda, Corbo, Dentale, Gamboro.

Febbraio — Anguilla, Astice, Volpina, Brancino, Calamaro, Cannocchia, Luccio, Carbone, Chioppa, Ostrica, Storzio, Trota, Scampo, Seppia, Verzellata.

Marzo — Anguilla, Luccio, Cappe in sorta, Astice, Chioppa, Grancocia, Stoglio, Gambori, Lampreda, Pidocchio, Ostrica, Tenca, Carpine, Scampo.

Aprile — Anguisigola, Cappa santa, Corbotto, Gamboro, Grancocia, Scampo, Astice, Molecca, Seppia, Carpena, Pidocchio, Capparozzo, Ostrica.

Maggio — Anguisigola, Soazzo, Lizza, Astice, Scarpina, Sardiella, Tonno, Corbotto, Gamboro, Grancocia, Rombo, Triglia, Trota, Tenca, Sgombro.

Giugno — Sardiella, Squana, Scampo, Porcellotta, Passera, Corbetta, Lizza, Seppia, Scarpina, Tonno, Anguisigola, Chioppa, Cappa santa.

Luglio — Porcellotta, Ostrica, Orada, Lucerna, Lizza, Dentale, Capperò, Giovin, Cappa santa, Calamaro, Brancino, Tonno, Bartone, Astice, Asia.

Agosto — Sardiella, Pidocchio, Sempino, Seppolina, Sgombro, Soazzo, Stoglio, Stramazzo, Suro, Tonno, Trota, Variolo, Volpina, Giovin, Dentale.

Settembre — Albero, Cappa santa, Cievolo, Tonno, Ostrica, Sempino, Seppolina, Stoglio, Trota, Variolo, Volpina, Stramazzo, Lucerna, Orada, Suro.

Ottobre — Albero, Cappa santa, Anguisigola, Barbone, Rosega, Brancino, Calamaro, Cappa santa, Scarpina, Cievolo, Coppel, Mazzanetta, Tonno.

Novembre — Corbo, Dentale, Grancocia, Lampreda, Lizza, Luccio, Ostrica, Tonno, Stoglio, Anguilla, Tenca, Seppia, Scampo, Rombo, Passera, Rana. Dicembre — Anguilla, Tonno, Volpina, Brancino, Orada, Ostrica, Passera, Luccio, Rana, Anguisigola, Astice, Barbone, Calamaro, Cappa santa, Lizza.

Tre gioielli nella rete. Nel pomeriggio del 23 gennaio scorso veniva rubato un paletot di panno che si trovava esposto fuori del negozio manifatture della ditta A. Basso e figlio in via Mercatovecchio, e giorni sono un orologio d'argento, una sottana, una mantellina da donna ed altri gioielli in danno dell'asta Napoleone Montalbano di via Paolo Sarpi.

I due furti erano stati denunciati all'ufficio di P. S. di Udine, vennero tosto attivate indagini per la scoperta del ladro, o dei ladri.

E le ricerche non furono vane, poiché l'altro giorno si poté constatare che la sottana rubata a Montalbano era stata impegnata al Monte di Pietà, da certa Rosa Passero di via Ronchi, venditrice di fiori in piazza Mercatovecchio, e che una donna abitante in via Villalta era stata vista in giro per Udine tentando la vendita della mantellina.

Venne ieri chiamata in ufficio di P. S. la Passero la quale disse che aveva bensì stata al Monte ad impegnare una sottana, ma che quell'indumento era stato consegnato da un uomo, che essa non conosceva. A buon conto fu tenuta in arresto.

Venne poi trovata, e quindi fatta accompagnare in ufficio anche l'altra donna, quella cioè che era stata vista con la mantellina, e che fu identificata per Pascolo Marianna in Giacomo, d'anni 47, nato a Venzone, domiciliato a Udine via Villalta n. 18, la quale confessò d'aver ricevuto la mantellina per procurarne la vendita da certo Magrini Gio. Batt. fu. Nicolo, d'anni 62, facchino, pure esso abitante in via Villalta 18.

Come è naturale, fu mandato a prendere il Magrini, il quale, dopo alcune negative, finì per confessare al delegato Birri che egli solo ora stato l'autore dei due furti sopra accennati; che il paletot rubato a Basso era stato impegnato al Monte per lire 10 dalla Passero; che la mantellina si trovava nella sua camera, e che l'orologio l'aveva gettato via.

Fatto lo relativo verifiche al Monte, si constatò che il paletot, al quale erano stati levati i bottoni di madreperla, sostituiti con altri di osso nero, era stato impegnato dalla Passero, e nel sito indicato si rinvenne la mantellina, che fu sequestrata.

I bottoni al paletot erano stati cambiati dalla Passero. Dopo ciò i tre galantuomini vennero passati alle carceri, il Magrini quale autore dei furti, e le due donne per complicità.

Venne poi alla Passero sequestrato un mantello da uomo che portava in giro per vendere e che sospettasi sia pure di furtiva provenienza.

Furto ed arresto. La notte scorsa venne arrestato lo sorivano Caniciano Vincenzo fu Tommaso d'anni 25 da Udine, perchè autore del furto d'un orologio d'argento con catena, in danno di Bonini Antonio. La refurtiva fu sequestrata.

Sequestro di una sterlina falsa. Ieri il cambialista sig. Giuseppe Conti ha sequestrato una sterlina falsa all'esercito Albini Osvaldo di Fagnaga. E' ritenersi in questi la buona fede.

Per ubbriachezza venne ieri sera dichiarato in contravvenzione il falegname Gramese Giuseppe fu Domenico d'anni 40 di via di Mezzo.

Beneficenza. Anche quest'anno la benemerita Banca Popolare Friulana si ricordò dei poveri orfanelli di mona Tomadini, ed elargì loro, dal fondo di beneficenza, lire 100. Per quest'atto generoso, la Direzione dell'ospizio si porge le più vive grazie e le augura ogni prosperità.

All'ospedale venne medico Bin Giuseppe fu Bortolo, d'anni 54, da San Bisagio di Callalta, domiciliato a Udine, stalliere, per contusione accidentale all'mano destra, guaribile in tre giorni.

Annuario della Legislazione italiana d'interesse generale e permanente, in vigore al 1 gennaio 1899, disposto per voci in ordine alfabetico e cronologico in guida da poter colla massima facilità rinvenire qualunque disposizione vigente.

Prezzo lire 1.60, invio raccomandato compreso, da inviarsi alla Ditta editrice M. Mozzon - Firenze.

Ricerca di lavoro. La sottoscritta si raccomanda al buon cuore de' suoi concittadini per avere niente altro che lavoro in bianco, trovandosi essa sprovvista del medesimo.

Caterina Della Barba, Via Baloni N. 5, porta piccola.

VARIETA'

Un pensiero al giorno. L'attaccamento, l'affezione e la riconoscenza verso chi fa del bene, sono le virtù delle donne, e specialmente dei capi. L'uomo conserva la sua indipendenza, dimentica il beneficio e mostra la dignità dell'ingratitudine.

Cognizioni utili. Per rendere imperitabili i tappi di sughero già usati e perforati dai tirapipi, si prepari un liquido fatto di glicerina, gr. 24; colla di pesce, gr. 15; acqua, mezzo litro. Si faccia riscaldare a 44 e 45 gradi, si aggiunga un poco di bicromato di potassio e si lascino i tappi per una mezz'ora in questo miscuglio; quindi si facciano asciugare al sole.

La sfiga. Sclerizia. Bramato è l'una, avverbio il mio finale, Rovina la salute il mio totale.

Spiegazione del logogramma precedente. GOTA — TOGA — GELO — TEGOLA.

Per dirla. In una festa da ballo una signora molto acclamata domandò a Pantellini: « Crede lei che si potrà andare più in là della grand'esperte che oggi sono di moda? — Non vorrei essere indiscreto, desidero solo rispondere interrogato! — Tutto dipende dal buon gusto di lei signore.

Leggere in quarta pagina Chimica Rigone. Sapone amido Banfi. Malattie nervose — Dott. Moretti. La lavatrice automatica — Bernardi. Navigazione Generale Italiana.

Fu rinvenuto e venne depositato presso il Municipio una cagnolina d'argento con sonaglio per bambini.

Al signor... Un'epoca donna che è stata guida di sèdici e autolamenti d'orecchi a mezzo del Timpani artificiali del Dott. Nicolais...

AVVISO.

Scadendo la licenza concessa al signor Candido Bruni, col 1° marzo p. v., in via Palladio, (ex S. Cristoforo), nei locali della ditta Maddalena Coccolo, metterò in attività la mia Premiata Fabbrica Calzature e aprirò un Negozio di vendita, grandiosamente assortito, tanto per le calzature di mia invenzione brevettata, come per quelle comuni.

Con nuovo studio e lavoro, vengo eliminati completamente i piccoli ed inevitabili inconvenienti che s'incontrano generalmente in una nuova applicazione, e quindi posso garantire un'assistenza perfetta ed a prezzi convenientissimi.

La lavorazione viene fatta tutta a mano, e vengono adoperati esclusivamente cuoi e pellami di primissima qualità.

Per la maggior esattezza della misura, e chi desidera, si fanno costruire gratuitamente le forme di legno sul loro piede.

Enrico Del Fabro.

Appartamento d'affittare, in piazza Valentinis, n. 4. Rivolgarsi all'Amministrazione del Friuli.

Ringraziamento. La famiglia Dal Dan profondamente commossa per le numerose attestazioni dimostrate nella luttuosa circostanza del funerale della sua amata estinta, sente il dovere di vivamente ringraziare tutti coloro che con la loro generosità e in particolare modo l'ill.mo sig. Presidente del R. Istituto Tecnico il Direttore delle R. Scuole Tecniche, nonché i sign. professori e studenti, che colle rispettive bandiere accompagnarono la salma all'ultima dimora.

All'amico dott. Carlo Mucelli, per le cure affettuose e zelanti prodigate durante la malattia, la famiglia esprime viva riconoscenza.

Domanda infine venia per le invidie e inevitabili dimissioni.

Ieri mattina alle ore 10, dopo lunga malattia, è mancato il signor... moriva la signora.

Amalia Bon. Positoli, vedova Lapicci, d'anni 82.

I figli, avv. Carlo, Alessandro, Pietro, Elmonora ed Amalia in Ragozza, addolorati, ne danno il triste annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine 21 febbraio 1899.

I funerali avranno luogo oggi, 21 febbraio, nella Chiesa Metropolitana alle ore 4, pom. partendo da Piazza Patriottica.

Un figlio dell'estinta gentil donna, ed in particolare il nostro egregio amico avv. Carlo, pregiamo sentite condoglianze.

Questa mattina alle ore 4 e mezza, dopo lunga malattia, morì.

Lirizza avv. dott. Antonio. Per disposizioni testamentaria non hanno luogo funerali. Udine, 21 febbraio 1899.

Reservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 5 columns: Date, Time, Temperature, etc. for Feb 21, 1899.

Temperatura massima 13.7, minima all'aperto 2.0, minima all'interno 4.8.

Temperatura minima all'aperto 2.0, minima all'interno 4.8.

Temperatura minima all'aperto 2.0, minima all'interno 4.8.

Massima di giurisprudenza. Pel commercianti.

La prescrizione dei dieci anni per un credito di natura commerciale ha carattere estintivo del credito e quindi

ha effetto anche quando risulti che non si è pagato.

Per gli distribuisce cibarie elettorali. Il Tribunale di Udine ha ritenuto che non si presume che l'oste nel cui esercizio si distribuiscono vino e cibarie gratuitamente agli elettori a cura di un comitato elettorale, sia informato che ciò segue a scopo di accaparramento.

Ma quando di tale sua scienza sia data la prova, la sua azione contro il comitato per pagamento è fondata su causa illecita e non può quindi essere accolta.

Teatro Sociale - Udine.

La moglie di Arturo è tratta da un romanzo, che il Corriere della Sera pubblicò, qualche anno addietro, nello suo appendici. Il romanzo era interessante e piacevole, e tale puranco s'è mantenuta la commedia, della quale però i due primi atti sono assai migliori degli ultimi. Il pubblico riso, applaudi e si divertì.

L'esecuzione ne fu lodatissima, e splendida, come sempre, la messa in scena. Tina Di Lorenzo e Virgilio Talli, che vi avevano le parti principali, recitarono con rara intelligenza, tenendo la giusta misura della comicità, e senza trascendere neppure d'una linea. Molto bene il Pilotto, la cui truccatura sono davvero ammirabili. La difficile scena insieme del primo atto al Caffè della Stazione, fu resa con la maggior evidenza, e l'intelligente direzione di Flavio Andò si fa palese nei più piccoli particolari.

Questa sera la bellissima commedia di Augier: I Fourchambault.

Domani: Niobe.

Quanto prima serata d'onore dell'Andò, con Prosa, di Paolo Ferrari.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati. Seduta del 20.

Presidente Zanardelli, pres.

Il presidente dà comunicazione di una lettera dell'ambasciatore francese Barrière che in nome del Governo della Repubblica francese ringrazia il Parlamento italiano per le sue manifestazioni di simpatia e di cordoglio in occasione della morte di Fauro.

Si svolgono quindi alcune interrogazioni e vengono presentati alcuni disegni di legge.

Il dramma passionale di Lione

Legame pericoloso - Il dramma - Il romanzo di una donna - Il sottotenente.

Il sottotenente di fanteria Abadie, egonobbe un anno fa una donna mondana per la quale concepì una vera passione, Antonietta Pignoret, di 20 anni, più conosciuta come Cleo di Burkart, robusta, originalmente bella, e che presto divenne l'amante dell'ufficiale.

Il sottotenente Abadie non aveva abbastanza per sopprimere a tutti i bisogni della ragazza, che non si faceva riguardo di avere degli altri aiutate. Da ciò la profonda gelosia del tenente, e continue scene violente fra i due.

Il novembre scorso, una notte, il tenente entrò improvvisamente nell'alloggio dell'amante, sfondando la porta, batté spietatamente la Cleo, ne abbruciò i vestiti, gli ornamenti, ne fece in pezzi i mobili. Il commissario di polizia del quartiere fu obbligato a denunciarlo e Abadie fu messo agli arresti.

Un mese dopo, Abadie infranse gli arresti per capitare una banda di barabba all'hopò assoldati, ed invadere a mezzanotte la casa di Cleo, che a quell'ora doveva ricevere un ricco industriale parigino.

Fu un vero assalto vandalico alla casa, e il ricco parigino dalla finestra sparò tre colpi di revolver ferendo due dei barabba capitani dal tenente. Allora l'allontanamento da Lione di Abadie fu deciso dall'autorità militare. Fu mandato al forte di Tournoux, sotto le Alpi. Ma spesso egli corse a Lione per rivedere la Cleo.

Il povero sottotenente non poteva assolutamente stare, senza quella donna. La scongiurò a seguirlo a Tournoux; essa rifiutò. Tre settimane fa Abadie arrivò a Lione, senza regolare licenza, per condurla seco; e Cleo rifiutò ancora. I superiori di lui, informati, ne decisero la destinazione ad un corpo d'Africa. Il tenente ebbe sentore della cosa e decise di fuggire.

Martedì scorso tornò a Lione e scese all'Hotel Collet, dirimpetto all'alloggio

di Cleo. La mattina dopo le mandò un biglietto pregandola che andasse a vederlo.

Essa rifiutò. Egli si armò del proprio revolver d'ordinanza e salì da lei. La supplicò perché fuggisse con lui all'estero. Cleo non volle saperne. Infuriato, angosciato, tirasse il revolver e lo puntò su Cleo, tirandole tre colpi. La disgraziata, col polmone destro trapassato, cadde sul pavimento.

Volgendosi l'arma contro sé stesso, il sottotenente si cacciò una palla nella testa, ed una nel ventre che lo forò da parte a parte.

Alle detonazioni accorsero i vicini, i padroni di casa, e non trovarono che due moribondi.

Il tenente, trasportato all'Ospedale Doggenettes, vi morì ben presto senza aver recuperato i sensi.

Cleo, ricoverata all'Hotel Dieu, ha i due polmoni trafortati e la spina dorsale fratturata, ma vive ancora.

Antonietta Pignoret, figlia di onorati negozianti lionesi, abitanti nell'avenue Noailles, aveva ricevuto una brillante educazione. Uscita da un convento dei Brotteaux, si lasciò ben presto rapire da un giovane studente rumeno, che la condusse seco a Bukarest.

La giovane, soprannominata la Rumena, raccontava di avere conosciuta la regina Carmon Sylvia e di esserne diventata familiare, poiché il suo amante la faceva passare per sua moglie legittima, e per la posizione che aveva, era riesuato a Corte.

Tre anni sono i due amanti da Bukarest tornarono a Lione; ma presto furono senza danaro perchè la famiglia del giovane si stancò di mandargliene, e lo richiamò a Bukarest.

Pazzo per la sua bella, egli rifiutò di tornare in Romania; stette piuttosto senza denari; cercò come occuparsi e soffrì la più crudele miseria.

Una sera, rientrando nella stanza comune, in via Maricora, Antonietta Pignoret trovò il proprio amante morto per una palla che si era piantata nella testa, non avendo avuto la forza di abbandonare colui che amava, non potendo darle da vivere col proprio lavoro insufficiente, e preferendo la morte.

Invece di ritirarsi presso la propria famiglia, che probabilmente l'avrebbe accolta, la ragazza si buttò alla vita galante sotto il nome di Cleo di Burkart e partì per Nizza. Al principio del 1897 ritornò a Lione.

Ora è moribonda all'Hotel Dieu col corpo trafortato dalla palla del revolver del tenente Abadie.

Questi era di carattere molto dolce, e nell'ambiente mondano, era assai conosciuto; era molto stimato e amato dai compagni, così alla scuola di San Maixent come al reggimento, il 157. Ma la passione che provava per Cleo lo aveva completamente sopraffatto e da allora aveva cambiato carattere. Anzi, addirittura, aveva perduta la testa, fino a trapassarsela con una palla del proprio revolver.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Cose finanziarie.

Roma 21. - Essendo quasi ultimata la liquidazione della Banca Generale, si è constatato che potranno essere date oltre 150 lire per ogni azione della Banca stessa.

Continuano le trattative per la fusione della Banca Generale col Credito Italiano.

Roma 21. - La liquidazione di fine mese si prevede facile per valori di primo ordine, ma difficile per quelli secondari, che sono stati spinti a prezzi ai quali è impossibile possano mantenersi, non essendo in relazione né coll'entità dei dividendi, né colla solidità degli Istituti.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 20 febbraio.

Il mercato odierno della seta è riuscito alquanto calmo e pochi affari vi furono definiti, a motivo principalmente della giornata poco favorevole solitamente alle transazioni, non arrivando di lunedì ordini nuovi dal consumo.

Chiedendo di Migon l'acqua Chimina Fate d'averla sempre genuina.

Bollettino della Borsa

Table with columns for various financial instruments like Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e Valute, and Ultimi Dispacci.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.70.

La Banca di Udine cede oro e scudi argenteo a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ESIDIO FOI, gerente responsabile.

Amaro Bareggi

a base di Ferro-China-Babarbaro

Premiato con medaglia d'oro e d'argento

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente tonico e digestivo dei preparati domini, perchè la presenza del BABARBARO oltre ad attivare le funzioni dello stomaco, ammorza l'appetito e prepara una buona digestione, impedendo anche la stitichezza che è originale dal solo FERRO CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendolo dopo il bagno ti rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi.

Il Chirurgo Farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore dal vero e rinomato FLUIDO Agnera, nertera delle forze dei cavalli e della antiche polveri contro la tosse e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere domanda alla Ditta E. G. Fratelli Bareggi - Padova.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Spreti e del

Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Sementi da prato.

La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che tiene un grandioso deposito di sementi da prato: Trifoglio, Erba Spagna, Altissima e Letetta, tutto seme delle nostre campagne friulane a prezzi limitatissimi.

Tiene pure miacugli per praterie al prezzo di centesimi 70 al chilogramma. Garantisce riuscita splendida.

Regina Quarquolo Udine - Via del Teatri, 17.

Da affittarsi

col 1° marzo p. v. in posizione centralissima della Città ampio e ben avviato locale composto di molti vani a piano terra e nei piani superiori, specialmente adatto per uso locanda, birreria ed altro.

Per schiarimenti o trattative rivolgersi al sig. Francesco Gabessi presso il Notaio Baldissora, Via Paolo Sarpi N. 24.

L'ORARIO COOPERATIVO... LIRE 100 E LIRE 30

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare". Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Preg. signor Luigi Sandri! Fagagna.

Da molti anni lo conosco il di Lei AMARO GLORIA e lo ho sempre trovato buono: un vero tonico dello stomaco.

Ma le ultime due bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori: assai del liquore dello stesso nome che io andava assaggiando quando Ella anni sono - esercitava farmacia qui in Udine. Naturalmente il mondo, invece di peggiorare, e quindi le amari, di cui progrediscono e si perfezionano. Mandando allo scherzo: il suo AMARO GLORIA è poco alcoolico, ha sapore aromatico gradevole, e fa davvero appetito. Ecco quanto da un amaro il di lei viene richiesta.

Udine, il 20 ottobre 1898. A Lei devotissimo

cos. uff. dott. Ferruccio Franzolini Chirurgo Primario dell'Ospedale Civile di Udine docente parrigato di medicina, operativa nelle R. Università di Padova.

Si vende in Fagagna dall'ing. ventore, e in Udine dal signor Zanuttini Gio. Batt., piazza dei Duomo, all'ingrosso e al minuto. Trovasi anche presso le bottiglierie Dorta.

LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione senza eguale una tina possiede la facoltà di ridonare rapidamente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la bianchezza; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito. L'Anticanizie Longega è la più grande delle preparazioni progressive finora conosciute e preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero. Si vende presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

LA DISTILLERIA AGRICOLA FRIULANA

CANCIANI e DA PONTE di PLAINO (UDINE)

avverte la sua rispettabile clientela di aver aperto in Chiavris (Udine) al n. 47, un Magazzino di deposito dei propri prodotti, cioè:

COGNAC VERGINE

Acquavite di Vinaccia, Sliwovitz, Ginepro, Kirsch

tutti distillati purissimi ottenuti dalla distillazione del vino, vinacce e frutta fermentate del Friuli.

Il COGNAC VERGINE della distilleria agricola friulana è un distillato purissimo di vino che non ha nulla da invidiare alle acquavite giovani colle quali si ottengono i cognac francesi più apprezzati. La distilleria non risparmia per affinare razionalmente e mantenerlo in colore affinché non possa essere confuso con numerose marche di costretti cognac, col qual nome viene così spudoratamente ingannata la buona fede dei consumatori.

I prodotti più fini della distilleria agricola friulana vengono posti in bottiglia di cristallo bianco, allestite con fine buon gusto e la marca viene assicurata da una rete di filo di ferro stagnato che avvolge la bottiglia e che viene chiusa con piombino che porta impressa la marca di fabbrica.

